

I sindacati

«Per ripartire serve più coraggio contro l'evasione»

Lotta alla povertà e alla disuguaglianza sociale, politiche concrete in favore di anziani e giovani, nuove infrastrutture sanitarie per combattere la diffusione del Covid-19, ma anche un fondo per aiutare i cittadini che perdono il lavoro e che non riescono più a pagare le rate del mutuo prima casa. Ne hanno parlato le organizzazioni sindacali territoriali Cgil, Cisl e Uil, unitamente alle categorie dei Pensionati Spi Cgil, Cisl Fnp e Uilp Uil, che le porteranno all'attenzione delle amministrazioni comunali bellunesi nell'ambito della Contrattazione sociale 2021. Ai sindaci è stato chiesto più coraggio contro l'evasione fiscale, l'Agenzia delle Entrate è pronta a collaborare. Un focus è stato dedicato all'aumento delle rette delle case di riposo e al problema della ludopatia. Hanno preso la parola Rudy Roffarè e Michele Ferraro per Cisl e Uil territoriale, mentre

Maria Rita Gentilin, Rino Dal Ben e Debora Rocco per Spi Cgil, Fnp Cisl e Uilp. «Il 2020 ha impegnato sia le Amministrazioni comunali che le parti sociali nel lavoro di prevenzione al contagio in tutti i campi - ha fatto notare Maria Rita Gentilin dello Spi-. Sono stati 12 gli incontri con i Comuni, in rappresentanza del 50% della popolazione della provincia, mentre nel 2019 i confronti sono avvenuti con 30 Amministrazioni». Fra i risultati ottenuti, «il sostegno al Fondo Welfare Dolomiti», come ha ribadito Rudy Roffarè della Cisl e al Centro antiviolenza Belluno Donna, l'impegno a favorire l'invecchiamento attivo con la partecipazione e il coinvolgimento degli anziani alle attività culturali anche prevedendo il trasporto da casa, l'assistenza domiciliare estesa alle famiglie anziane a sollievo del lavoro di cura delle donne anziane e l'avvio della



costituzione di un fondo per aiutare le famiglie colpite dalla crisi a pagare le rate del mutuo prima casa. Sul fronte fiscale, altro tema presidiato è stato l'innalzamento della soglia di esenzione Irpef, come richiesto, a 12mila euro e a 15mila. L'Amministrazione di Feltre, con esenzione a 15.000, ha anche diminuito l'imposizione fiscale sullo scaglione successivo.

Fe.Fa.

© riproduzione riservata